

## REGOLAMENTO del FONDO CITTADINANZA AL LAVORO

### 1. Nome e costituzione del Fondo

1.1 È costituito da e presso la Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Onlus (di seguito “Fondazione”), un Fondo Nominativo con diritto di indirizzo denominato:

#### “CITTADINANZA AL LAVORO”

(di seguito “Fondo”).

### 2. Finalità

2.1 Il Fondo è costituito nell’ambito del Progetto “Cittadinanza al lavoro”, sostenuto dalla Fondazione e promosso dalla Cooperativa sociale Libera Compagnia di Arti & Mestieri sociali, in partenariato con il Comune di Pioltello, quale capofila del Distretto Sociale 3 Est Milano, CS&L Consorzio Sociale e Cooperativa Sociale Ripari.

2.2 Il fondo è finalizzato a sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, con impiego di somme donate da soggetti terzi, iniziative volte a contrastare le multiformi tipologie di povertà (materiale, educativa e relazionale) che sono emerse e/o si sono aggravate nel territorio dell’**Ambito Sociale Est Milano**, comprendente i comuni di **Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone**.

2.3 In particolare, il Fondo è volto a:

- a) sostenere interventi di contrasto alla povertà realizzati da reti territoriali non profit composte da enti privati in collaborazione, laddove possibile, con enti pubblici che, nel rispondere ai problemi emersi nel territorio, sappiano connettersi con risorse e strumenti già esistenti;
- b) stimolare nelle agende locali una maggiore attenzione al fenomeno della povertà, avviando una ricomposizione delle risorse territoriali e la costruzione di alleanze locali per far fronte al problema;
- c) mobilitare al dono, in modo diffuso e capillare, sensibilizzando la comunità locale (cittadini, società civile organizzata e aziende) sui risvolti sociali dell’emergenza Covid-19 in termini di crescente povertà e fragilità.

2.3 Gli utilizzi del Fondo devono essere in ogni caso compatibili con la natura e con le finalità della Fondazione.

### **3. Gestione**

3.1 La Fondazione cura la raccolta di fondi per l'incremento del Fondo e la sua gestione nell'ambito del proprio patrimonio. A chiusura di ciascun esercizio (31 dicembre), la Fondazione attribuisce al Fondo, secondo i propri regolamenti, i rendimenti maturati nell'anno.

3.2 Le somme pervenute sul Fondo avranno separata evidenza sia nella contabilità sia in ogni altro documento della Fondazione.

### **4. Donazioni**

4.1 Qualunque persona, sia fisica che giuridica, e qualunque ente, con o senza personalità giuridica, che condivida le finalità del Fondo, può effettuare donazioni e lasciti alla Fondazione, destinandole: i) al Fondo (Sezione patrimoniale e Sezione corrente come di seguito definite); ii) ad una Sezione dedicata, come di seguito definita.

### **5. Struttura del Fondo**

5.1 Le donazioni possono essere destinate:

- a) all'incremento del patrimonio del Fondo ("Sezione patrimoniale");
- b) al sostegno:
  - del progetto "Cittadinanza al lavoro" in genere ("Sezione corrente");
  - di iniziative specifiche, di natura tematica o territoriale ("Sezioni dedicate").

5.2 Le Sezioni dedicate sono istituite dalla Fondazione e vengono rese note mediante pubblicazione di appositi avvisi contenenti i dettagli dell'iniziativa, ivi compresa la causale da indicare per donare alla Sezione dedicata.

5.3 In assenza di indicazioni circa la destinazione delle donazioni, le relative somme saranno devolute alla Sezione corrente.

5.4 Le attribuzioni a favore del Fondo saranno irrevocabili una volta che i relativi importi siano stati trasferiti alla Fondazione, fermo restando il diritto della medesima di non accettare singole donazioni.

### **6. Destinazione delle risorse**

6.1 Le risorse della Sezione corrente, le rendite annue della Sezione patrimoniale del Fondo e le risorse delle Sezioni dedicate saranno destinate al sostegno delle iniziative individuate, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo 2.1, dal Comitato previsto al successivo art. 7 (di seguito "Comitato di gestione"), che determina anche i beneficiari e gli importi delle relative attribuzioni.

6.2 L'assegnazione degli importi sarà deliberata, sulla base delle indicazioni del Comitato di gestione, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione o dall'Organo dallo stesso a ciò delegato. I relativi provvedimenti possono essere adottati in qualsiasi momento, anche più volte nel corso dell'anno.

6.3 La Fondazione gestisce ed eroga i contributi assegnati con utilizzo delle risorse del Fondo, in conformità ai propri Regolamenti; le risorse eventualmente residuanti a valere su una Sezione dedicata potranno essere destinate dal Comitato di gestione ad altre iniziative con finalità coerenti con quelle della Sezione medesima o, in generale, con quanto previsto dall'art. 2.1. Le rendite annue potranno altresì essere destinate all'incremento della sezione patrimoniale del Fondo.

6.4 L'ente o gli enti beneficiari delle erogazioni si impegnano a dare evidenza della provenienza delle risorse dal predetto Fondo e a presentare alla Fondazione una rendicontazione economica e dei risultati delle attività sostenute con le risorse derivanti dal Fondo.

6.5 La Fondazione di Comunità renderà noti periodicamente l'ammontare delle somme raccolte, la complessiva consistenza del Fondo in genere e delle sue eventuali Sezioni nonché gli utilizzi e le movimentazioni degli stessi, oltre a garantire un diritto di informazione piena su quanto sostenuto.

## **7. Comitati**

7.1 Per la gestione del Fondo e l'individuazione della destinazione delle risorse raccolte, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione istituisce e nomina un Comitato di gestione, composto da:

- un rappresentante della Fondazione di Comunità Milano Onlus indicato dal suo Consiglio di Amministrazione,
- due componenti indicati dall'Assemblea dei sindaci dell'Ambito Sociale Sud Est Milano,
- un rappresentante indicato dal Forum del Terzo Settore dell'Adda Martesana,
- due rappresentanti indicati dal sistema imprenditoriale locale sentito l'Ambito Sociale Sud Est Milano.

È altresì membro di diritto il Direttore Generale della Fondazione che svolge anche funzioni di Segretario.

7.2 È facoltà della Fondazione nominare, su proposta del Comitato di gestione, ulteriori suoi componenti.

7.3 Il Comitato di Gestione si riunisce in presenza ovvero tramite utilizzo di strumenti telematici che ne assicurano la partecipazione, la possibilità di intervenire, di percepire correttamente gli interventi e di ricevere ed inviare documenti.

7.4 Il Direttore Generale della Fondazione convoca il Comitato di gestione, ove lo ritenga necessario o su richiesta di almeno 2 suoi componenti, ne presiede le riunioni e cura la redazione e la conservazione dei verbali.

7.5 Il Comitato di gestione risulta validamente costituito con la maggioranza dei membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto espresso dal componente nominato su designazione della Fondazione.

7.5 Il Direttore Generale della Fondazione, in accordo con il Comitato di Gestione, riunisce periodicamente a scopo consultivo i grandi donatori del Fondo e i principali stakeholder pubblici e privati, operatori sociali, economi e culturali del territorio, per migliorare gli orientamenti strategici degli interventi e monitorare le iniziative progettuali di contrasto alla povertà.

## **8. Costi del Fondo**

8.1 Non sono dovute commissioni o compensi di alcun genere per la gestione del Fondo; eventuali costi connessi al medesimo verranno imputati, in misura proporzionale alla loro consistenza, alle varie componenti del Fondo.

## **9. Durata**

9.1 Qualora lo scopo del Fondo dovesse esaurirsi o diventare impossibile o di scarsa utilità, la Fondazione, sentito il Comitato di Gestione, dovrà individuare un'altra finalità di solidarietà che sia compatibile con lo Statuto della Fondazione e che sia il più possibile vicina alle originali finalità del Fondo.

## **10. Modifiche al Regolamento**

10.1 Le regole di funzionamento del Fondo e le sue finalità potranno essere modificate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sentito il parere del Comitato di Gestione, Tali modifiche verranno rese note tramite pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

## **11. Statuizioni amministrative**

11.1 La Fondazione si impegna ad utilizzare le somme ricevute in conformità alla propria natura (attualmente di Onlus ed in futuro di ETS) ed al proprio scopo, attualmente nei limiti delle disposizioni dell'art.10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460 ed, in un prossimo futuro,

dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e di destinarle secondo le finalità determinate all'art.2 del presente Regolamento.

11.2 La Fondazione attualmente è iscritta all'anagrafe Onlus e pertanto le eredità e i legati, le donazioni e le erogazioni liberali ad esse dirette sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni. Per quanto riguarda i lasciti ereditari, devoluzioni testamentarie legati ed ogni altra dazione di natura accessoria, sono applicabili le relative disposizioni rispettivamente previste dalla legge ordinaria agli articoli 456 e ss, 587 e 649 ss del codice civile”.

11.3 Per quanto riguarda le erogazioni liberali si segnala in particolare che ai sensi dell'art 83, commi 1 e 2 e dell'art.104, comma 1 d.lgs.117/2017 ai fini delle imposte sui redditi le erogazioni liberali dirette alla Fondazione (ivi comprese quelle destinate al Fondo) sono – allo stato attuale - detraibili per le persone fisiche nella misura del 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro o deducibili, per persone fisiche, enti e società, dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, lì 4 aprile 2022

Per la **Fondazione di Comunità Milano Città Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana**

Carlo Marchetti



